



CITTÀ DI PALESTRINA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 52 Data 30/12/2024	Oggetto: ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 22/12/2022 RECANTE “APPROVAZIONE DI UNO SCHEMA-TIPO DI REGOLAMENTO CONTENENTE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA COSTITUZIONE DI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, IN ATTUAZIONE DELL’ART. 35, COMMA 1, DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018, N. 1” DEL REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE DEL PROPRIO GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE.
---	--

L'anno duemilaventiquattro addì trenta del mese di Dicembre alle ore 09:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta ordinaria, in prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg:

	Nominativo			Nominativo	
	MACCHI IGINO	P		NUVOLI ELEONORA	A
	ALESSI FEDERICO	P		PROIETTI ENRICO	P
	ARENA GIOVANNI	P		PROIETTI LIBIANCHI FRANCESCO	P
	BRAGHESE GIANLUIGI	P		ROSICARELLI ILARIA	P
	CILIA GIUSEPPE	A		ROTONDI CLAUDIO	A
	COCCIA SIMONE	A		SABELLI MASSIMO	P
	GALVAGNO GIAMPIERO	P		SEBASTIANELLI PRISCA	P
	IOCCA GIOVANNI	P		STAZI BEATRICE	P
	NOTARNICOLA LAURA	P			

Presenti al momento delle votazioni il Sindaco e n. 12 consiglieri

Assenti: Consiglieri Cilia, Coccia, Rotondi e Nuvoli

Sono presenti gli Assessori: Fatello, Cerreti, Fornari, Magliocchetti, Soldati

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Federico Alessi

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Glonfonì

Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.

Durante la seduta sono nominati scrutatori i Sigg.:/

In prosecuzione di seduta il Presidente accertato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa nei modi di legge il cui esito è il seguente: Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri, Votanti: 13 - Favorevoli: 11, Contrari: 0, Astenuti: 2 (Consiglieri: Sabelli, Stazi)

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta deliberativa, che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento

Proposta di deliberazione ad oggetto: ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 22/12/2022 RECANTE “APPROVAZIONE DI UNO SCHEMA-TIPO DI REGOLAMENTO CONTENENTE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA COSTITUZIONE DI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE, IN ATTUAZIONE DELL’ART. 35, COMMA 1, DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018, N. 1” DEL REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE DEL PROPRIO GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Premesso che sulla presente proposta sono stati acquisiti i pareri dei funzionari Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

- PREMESSO che a seguito della legge 16 marzo 2017 n. 30, “Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile” è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- VISTO che l’art. 2 del sopracitato Decreto Legislativo, nel definire le attività di protezione civile (Articoli 3, 3-bis, commi 1 e 2, e 5, commi 2 e 4-quinquies, legge 225/1992; Articolo 93, comma 1, lettera g), decreto legislativo 112/1998; Articolo 5, comma 4-ter, decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001) sottolinea che le stesse afferiscono volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- VISTO che l’art. 3 comma 1 lettera c del Decreto Legislativo n. 1/2018, in virtù del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, individua i Sindaci e i Sindaci Metropolitani, nell’ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, quali autorità territoriali di protezione civile, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive Amministrazioni, con funzioni disciplinate dall’art. 6 della richiamata normativa;
- VISTO che ai sensi dell’art. 12 del D.lgs 1/2018, vengono attribuite le funzioni ai Comuni in tema di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi, con riferimento alle strutture di appartenenza;
- VISTO che gli articoli 7 e 8 della Legge Regione Lazio n. 2 del 26 febbraio 2014 attribuiscono in ambito regionale ai Comuni e ai Sindaci ruoli e funzioni in tema di pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze all’interno del territorio di competenza;
- VISTO che il D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” sostiene l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune, la coesione e protezione sociale;
- PRESO ATTO che il Dipartimento della Protezione civile e politiche del Mare -Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato la Direttiva del 22/12/2022 recante “uno schema-tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile, in attuazione dell’art. 35, comma 1, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1” che è allegato alla direttiva;
- RICHIAMATO l’art.5 della suddetta direttiva Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 3 marzo 2023 che prevede che “I Gruppi Comunali esistenti e già iscritti nei registri del volontariato delle regioni e delle province autonome, le cui caratteristiche non risultino conformi a quanto disposto dalla presente direttiva, sono iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore e sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento allo schema tipo di regolamento di cui all'allegato A nel termine di 180 giorni dalla sua entrata in vigore. Decorso inutilmente tale

termine sono cancellati dal Registro unico nazionale del Terzo settore con provvedimento del competente ufficio del RUNTS”.

- CONSIDERATO che la sempre maggiore frequenza in cui avvengono eventi critici, la complessità degli interventi e il carico di responsabilità che la legge assegna agli Enti Locali e ai Sindaci, rendono indispensabile che l'Amministrazione Comunale sia organizzata al meglio, per fronteggiare le diverse possibili emergenze di protezione civile sul territorio di competenza e che quindi sia dotata di efficaci strumenti operativi;
- CONSIDERATO che è da ritenersi di assoluta rilevanza la predisposizione di attività volte a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla protezione civile, nonché quelle finalizzate a diffondere una adeguata conoscenza dei rischi che esistono nel territorio comunale e delle relative modalità per prevenirli;
- CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale riconosce il valore e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di protezione civile;
- CONSIDERATO che l'art. 35 del D.lgs n. 1/2018 prevede che “I Comuni possono promuovere la costituzione con riferimento al proprio ambito territoriale, di un gruppo comunale di protezione civile composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente... ”;
- DATO ATTO che presso il Comune di Palestrina è operativo Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile costituito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 29/9/1987 con la quale è stato approvato il regolamento per garantire a tutti i cittadini che vogliano prestare, senza fini di lucro, la loro opera a favore della collettività, la più ampia possibilità di partecipazione;
- DATO ATTO che in particolare l'art. 1 del predetto regolamento recita testualmente che “E' costituito il gruppo comunale volontari di protezione civile ...omissis...”;
- DATO ATTO che il predetto regolamento è stato successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/7/2013 su richiesta del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- VISTO che il predetto Gruppo Comunale collabora fattivamente con il Comune di Palestrina nella pianificazione ed attuazione della complessiva attività di Protezione Civile comunale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- RITENUTO necessario provvedere nel merito affinché le caratteristiche del gruppo in questione siano conformi a quanto disposto dalla direttiva sopra citata adeguando il regolamento comunale vigente allo schema tipo di regolamento di cui all'allegato A della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/12/2022 recante “Approvazione di uno schema-tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile, in attuazione dell'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1”;
- VISTO Il D.lgs. n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- VISTO Il D.lgs. n. 117 del 03 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore”;
- VISTO Il D.P.R. n. 194 del 08 febbraio 2001 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato delle attività di Protezione Civile”;
- VISTO Il D.P.C.M. 09 novembre 2012 “indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile”;
- VISTO La Legge Regione Lazio n. 2 del 26 febbraio 2014 “Sistema integrato di Protezione Civile”;

VISTO Il Regolamento Regione Lazio n. 18 del 14 ottobre 2019;
VISTO il regolamento per l'istituzione del proprio Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 29/9/1987;
VISTO l'aggiornamento del suddetto regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/7/2013;
ATTESA la competenza esclusiva in materia, riconosciuta al Consiglio Comunale dall'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
VISTO che la presente proposta di deliberazione non necessita di apposizione del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di approvare quanto indicato nelle premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di dare atto che presso il Comune di Palestrina è operativo un Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile alle dipendenze del Sindaco quale Autorità locale di Protezione Civile in virtù della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 29/9/1987 con la quale è stato approvato il regolamento istitutivo del gruppo stesso.
- 3) Di dare altresì atto che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/7/2013 il predetto regolamento è stato successivamente modificato, su richiesta del Gruppo Comunale di Protezione Civile.
- 4) Di approvare, quale parte integrante del presente dispositivo, il Regolamento redatto secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/12/2022 e composto di n.16 articoli, in cui si stabiliscono le modalità di costituzione e di funzionamento del gruppo comunale volontari Protezione civile.
- 5) Di stabilire che il Regolamento Costituzione del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile entrerà in vigore dall'esecutività della presente deliberazione.
- 6) Di pubblicare il Regolamento Costituzione del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile per quindici giorni consecutivi sul sito istituzionale di questa amministrazione.
- 7) Di inserire il Regolamento Costituzione del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile nella sezione "regolamenti" dell'amministrazione trasparente del sito istituzionale di questa amministrazione affinché chiunque possa prenderne visione ovvero estrarne copia.
- 8) Di dare atto che è abolita o revocata ogni altra disposizione previgente in materia che contrasti con il suddetto regolamento.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

Il Presidente
Federico Alessi

Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Glonfoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n.82 e ss.mm.ii, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO

COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018, N. 1



<i>articolo 1</i>	<i>Costituzione Gruppo Comunale di volontariato di protezione civile</i>	<i>3</i>
<i>articolo 2</i>	<i>Il Sindaco</i>	<i>3</i>
<i>articolo 3</i>	<i>Obiettivi del Gruppo</i>	<i>3</i>
<i>articolo 4</i>	<i>Attività del GCVPC</i>	<i>3</i>
<i>articolo 5</i>	<i>Ammissione al GCVPC, esclusioni, limiti di partecipazione</i>	<i>4</i>
<i>articolo 6</i>	<i>Volontari effettivi</i>	<i>5</i>
<i>articolo 7</i>	<i>Perdita della qualità di appartenente al GCVPC</i>	<i>5</i>
<i>articolo 8</i>	<i>Diritti dei Volontari</i>	<i>6</i>
<i>articolo 9</i>	<i>Doveri dei Volontari</i>	<i>6</i>
<i>articolo 10</i>	<i>Organi del GCVPC</i>	<i>7</i>
<i>articolo 11</i>	<i>Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC</i>	<i>7</i>
<i>articolo 12</i>	<i>Consiglio Direttivo</i>	<i>7</i>
<i>articolo 13</i>	<i>Coordinatore operativo</i>	<i>8</i>
<i>articolo 14</i>	<i>Organizzazione operativa del GCVPC</i>	<i>9</i>
<i>articolo 15</i>	<i>Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI</i>	<i>10</i>
<i>articolo 16</i>	<i>Norme amministrative e finanziarie</i>	<i>10</i>



Articolo 1 - Costituzione Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

- 1) È costituito con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 29/09/1987 il Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile di Palestrina, di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di Palestrina. Il presente Regolamento è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 117/2017.
- 2) Il GCVPC è un Ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Articolo 2 - Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 1/2018, in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018. 1
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'Amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Articolo 3 - Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCVPC, quale Ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del D. Lgs. n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del D. Lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Articolo 4 - Attività del GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.



- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
- a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del D. Lgs. n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività e iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione Civile.
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
- Il Registro dei Volontari iscritti;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.

Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

Articolo 5 - Ammissione al GCVPC, esclusioni, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.



- 3) Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, PEC ecc.);
 - copia del documento di identità in corso di validità;
 - copia del Codice Fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
- 7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Articolo 6 - Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - vestiario e DPI idonei;
 - Copia del Regolamento.

Articolo 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a) recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;



- d) utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Articolo 8 - Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di riferimento, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di Protezione Civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Articolo 9 - Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;



- d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Articolo 10 - Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - c) Coordinatore Operativo.

Articolo 11 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno 3 volte l'anno.
- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli Enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Articolo 12 - Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal Coordinatore operativo.



- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei Piani di Protezione Civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile.

Articolo 13 - Coordinatore operativo

- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. Il comma 5 per un periodo di 3 anni, ed è nominato dal Sindaco con apposito Decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n.1/2018.
- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di Amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.



- 5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
- 10) L'Assemblea ai sensi dell'art. Il comma 5, elegge un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 14 - Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce a ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, e in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di riferimento e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del D. Lgs. n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato D. Lgs. n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione e opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, anche tramite la struttura comunale di Protezione Civile.



Articolo 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune di riferimento assegna al GCVPC idonea sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di riferimento.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni e assicurazioni sono a carico del Comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Articolo 16 - Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di riferimento sono previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc. ...
 - b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n.106/2020, in quanto compatibile.



CITTA' DI PALESTRINA

Città Metropolitana di Roma Capitale

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/12/2024

Redatto nel mese di dicembre 2024